

un progetto di

grazie a

in collaborazione con

■ Nicoletta Rusconi Art Projects



UOMO

Un nuovo ciclo rinascimentale dai tempi del Rinascimento.

Testo di Elena Chernyak

Nel mondo di oggi la questione della ricerca di un nuovo linguaggio visivo è di grande rilevanza. Proprio come un tempo fece la pittura, la fotografia ha oggi travalicato i suoi confini ed ha smesso di essere un semplice mezzo di rappresentazione realistica del mondo visibile. Per l'artista Francesco Pignatelli la fotografia è un mezzo per riflettere la ricerca dello spirito, lo studio della componente spirituale dell'arte.

Pignatelli offre un nuovo linguaggio, il cui principale mezzo di espressione sono i negativi delle immagini. Questo gli permette di rintracciare l'influenza decisiva della luce sugli oggetti del mondo visibile. L'artista "inverte" l'immagine fotografica originale. Poi, come se riscrivesse il quadro, cambia le cromie, trasformandolo in una sinfonia di luci e colori. Il cambiamento di luce e colore porta ad una modifica nella nostra percezione del quadro: l'immagine si distanzia dal suo prototipo pittorico e si avvicina allo scatto fotografico fatto nella vita reale.

I negativi di Pignatelli ci riportano al realismo Rinascimentale. E allo stesso tempo, rivelano il loro carattere simbolico: le immagini stanno perdendo la loro fisicità, la concretezza, l'attaccamento ad un particolare luogo nel tempo. Questa interpretazione acuisce la nostra percezione. Le scene rappresentate perdono ogni riferimento al quotidiano e diventano visioni metafisiche.

Un'altra qualità interessante dell'immagine "invertita" è l'integrità del ciclo. La differenza degli stili dei maestri del passato viene messa in secondo piano. Al centro dell'attenzione rimangono immagini evangeliche che diventano universali, senza tempo.

L'interpretazione proposta dall'artista è una specie di sguardo dall'era digitale al Rinascimento. La presentazione dell'immagine in forma di negativo è un codice contemporaneo che permette di rivalutare ciò che consideriamo come eredità classica e di guardarlo in modo "non classico", per scoprire l'innovazione che si cela all'interno dell'immagine. Lo stesso fenomeno del "Rinascimento" contiene una miscela tra vecchio e nuovo.

Il ciclo UOMO - è la combinazione di due punti di vista: uno che guarda al passato e l'altro che guarda al futuro, senza entrare in conflitto tra loro, ma al contrario completandosi a vicenda.